

Interrogazione n. 62

presentata in data 15 dicembre 2025

a iniziativa del Consigliere Nobili

Progetto FOX Petroli S.p.A. Impianto di liquefazione GNL nel Comune di Pesaro. Valutazioni ambientali, sicurezza e tutela del territorio

a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale,

PREMESSO CHE

-la società FOX Petroli S.p.A. ha presentato un progetto di “*Riqualifica da deposito di stoccaggio di prodotti petroliferi liquidi a impianto di liquefazione di gas metano di rete (GNL)*” da realizzarsi nel Comune di Pesaro (PU);

-il progetto risulta presentato con carenze istruttorie nelle procedure di valutazione del rischio ambientale e di sicurezza connesso alla realizzazione dell’impianto;

-con Verbale n. 8/2025 del 29 aprile 2025, il Comitato Tecnico Regionale (CTR) del Dipartimento dei Vigili del Fuoco – Soccorso Pubblico e Difesa Civile della Direzione Regionale VVF Marche ha determinato il divieto di costruzione dello stabilimento FOX Petroli S.p.A.;

-nel medesimo verbale il CTR evidenzia testualmente che: «*Per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza e di tutela ambientale dell’impianto nella configurazione attuale si richiede alla Regione, alla AST Pesaro Urbino e al Comando VVF di valutare l’opportunità dell’eventuale attivazione dei controlli di competenza come già indicato in occasione del CTR del 12.09.2024, nonché ad ARPAM per quanto di competenza, stante che i serbatoi installati negli anni ’50 sono a fondo singolo e i bacini di contenimento non impermeabilizzati*»;

-la consultazione pubblica sul progetto si è svolta dal 29 marzo 2023 al 27 giugno 2023, nel corso della quale sono pervenute osservazioni e pareri da parte del Comune di Pesaro, della Provincia di Pesaro e Urbino e della Regione Marche;

-in particolare, la Provincia di Pesaro e Urbino ha rilevato l’assenza di uno studio previsionale di impatto ambientale sul fiume Foglia, corpo idrico recettore degli scarichi delle acque reflue industriali della nuova attività, evidenziando la vulnerabilità ambientale del corso d’acqua, che allo stato attuale non raggiunge l’obiettivo di qualità ecologica “sufficiente” previsto per il 2027;

-l’impianto è ubicato sulla sinistra idrografica del fiume Foglia, a sud della località Tombaccia, a circa 40 metri dall’alveo, in un’area classificata a rischio di esondazione molto elevato (R4) dal PAI Marche;

CONSIDERATO CHE

-l’impianto esistente rientra tra gli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) di soglia inferiore ai sensi del D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 (Direttiva Seveso III), mentre nella configurazione di progetto l’impianto rientrerebbe tra quelli di soglia superiore;

-il proponente non risulta aver analizzato la presenza di altre attività a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) presenti in prossimità dell’impianto, né i possibili effetti cumulativi;

-nel corso dell’istruttoria della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) non risulta acquisito il Nulla Osta di Fattibilità (NOF) del CTR in relazione alla vulnerabilità del progetto rispetto al rischio di gravi incidenti o calamità, rinviando tale acquisizione alla fase di progettazione esecutiva;

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L’ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

1. se, alla luce del parere negativo alla costruzione espresso dal Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco e delle criticità evidenziate, la Regione Marche non ritenga necessario attivare verifiche ambientali approfondite sul sito oggetto del progetto, al fine di accertare

- l'eventuale presenza di contaminazioni riconducibili ai serbatoi installati negli anni '50, a fondo singolo e con bacini di contenimento non impermeabilizzati;
2. se l'Ufficio Ambiente della Regione Marche abbia recepito la segnalazione avanzata in sede di CTR del 12 settembre 2024 dai Vigili del Fuoco e da ARPAM, e se siano state conseguentemente attivate verifiche puntuali nell'ambito delle rispettive competenze;
 3. quali misure urgenti e preventive la Regione Marche intenda intraprendere per evitare, contenere o bloccare potenziali rischi di inquinamento da idrocarburi in un'area urbanizzata e prossima al centro abitato della città di Pesaro, a tutela della salute pubblica, dell'ambiente e della sicurezza del territorio.